

## Prezzi d'Abbonamento

## Padova (in domicilio)

Un anno . . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . . » 6.50  
 Tre mesi . . . . . » 4.50

## Per il Regno

Un anno . . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Aprile

## Monarchie e repubbliche

Montesquieu, l'autore dello *Spirito delle leggi*, proclamò ottimo il governo repubblicano, pessimo il dispotico, medio tra i due primi il monarchico temperato: disse prevalere nel primo l'amor della patria, delle leggi, della frugalità, della temperanza e dell'uguaglianza; nel secondo il terrore, l'avvilimento, il silenzio, la superstizione, il nulla dell'umanità ed il tutto del tiranno; nel terzo l'urbanità, la grandezza e gloria delle azioni, l'ordine dei ranghi, le cortigianerie ed il rispetto ai signori. Il medesimo filosofo affermò essenza delle repubbliche la virtù, delle monarchie assolute il timore, delle monarchie temperate l'onorificenza ambiziosa.

Gli attuali stati costituzionali d'Europa sono un amalgama della seconda e terza forma di governo; ma più di quella che di questa; solamente alla parola tiranno bisogna sostituirvi plutocrazia (governo o meglio tirannia dei ricchi).

Infatti una tra le categorie dalle quali vengono scelti i senatori nel felicissimo regno d'Italia, v'ha quella dei maggiori censiti, come se la scienza, l'integrità di carattere, la capacità politica ed amministrativa si misurassero dall'estensione delle possessioni o dal volume delle borse dei moderni Nababbi.

Finchè il popolo è sobrio, temperante, semplice, virtuoso, amante della patria, sorgono governi democratici (repubblicani); quando il lusso, la mollezza ed il vizio fanno amare le ricchezze e gli agi della vita più della patria, allora la moltitudine si lascia carpire da un solo o da pochi il diritto sovrano, e ciecamente obbedisce a chi le s'impone colla forza o coll'inganno.

Quando poi le nazioni sono piombate nell'abisso della depravazione, della schiavitù e della miseria, aprono gli occhi, si vergognano dell'abiezione in cui languiscono, si liberano dai tiranni, spezzando il bastone le cui percosse da prima con asiniana pazienza tolleravano, riacquistano i loro diritti ed istituiscono un reggimento politico-amministrativo basato sulla libertà, sull'uguaglianza vera (non nominale) di tutti i cittadini in faccia alla legge.

La coscienza popolare è la leva di Archimede che tutto muove. Essa (la coscienza) stanca di servaggio e di oppressione si scuote ed infrange le catene della tirannide, facendo man bassa su tutti gli strumenti della medesima; arde, ammazza e distrugge checchè le si para davanti. Inorridisce po-

scia dell'opera sua, viene a più miti consigli, passa alla moderazione e fonda un governo conforme ai diritti sociali e politici di tutti, se pure qualche astuto ambizioso non approfitta del ribollo popolare per farsi, sotto mentita spoglia, tiranno dei suoi simili. A scanso di equivoci dichiaro che io intendo moderazione nei mezzi non già circa il fine, e da non confondersi colla dote caratteristica dei nostri contemporanei, segnati in fronte dal nostro Guerrazzi col marchio di: *tutta papera, tutta bruttura*: calunniatori per eccellenza, servitori umilissimi di tutti i padroni politici, sepolcri imbiancati, novelli farisei ipocriti i quali vedono nell'occhio altrui il più piccolo fuscello e non s'accorgono, o fingono di non accorgersi, della grossa trave che hanno nel loro; (sempre però eccezione a parte).

La rivoluzione francese ci prova una volta di più le verità suesposte circa la coscienza popolare. L'ira dei miseri diseredati dalla cieca fortuna ed affamati dal lusso borbonico e napoleonico, ebbe un progresso spaventevole dall'Assemblea Nazionale alla Legislativa ed arrivò fino alla Convenzione: caduto Robespierre, retrocesse verso la moderazione, da prima nella Convenzione medesima e quindi nel Direttorio. Ma sorse l'uomo fatale, Napoleone, che, spinto da sfrenata ambizione, ristabilì una tirannia poco diversa da quella che precedette il tremendo sconvolgimento politico del secolo decimo ottavo.

Se il Grande Guerriero avesse rassomigliato al greco Timoleone, all'italico Doria, all'americano Washington, od all'immortale Giuseppe Garibaldi, la nostra Europa certamente si sarebbe per sempre sottratta dal giogo principesco ed oligarchico.

Rezio.

## Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

Londra, 18. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: La Russia ottenne avanzieri l'assicurazione della Porta che in caso di guerra nessuna corazzata inglese varrà autorizzata ad entrare nel Mar Nero.

Londra, 18. — Il *Daily News* dice: Le dichiarazioni fatte ieri da Gladstone ai Comuni indicano che le probabilità per la pace non sono diminuite. Le *Standard* crede sapere che l'Inghilterra cedette alla Russia su quasi tutti i punti del litigio, ed accetterà la frontiera quasi come fu proposta dalla Russia, eccetto che Zulficar resterà probabilmente all'Afganistan. Dicesi che l'emiro non insista per possedere Pendjeh.

Mosca, 18. — La *Gazzetta di Mosca* afferma che la Russia non fa alcun preparativo di guerra.

Parigi, 18. — Un principe russo,

attualmente a Parigi, ricevette, per ordine imperiale, un dispaccio al quale è espressa la ferma speranza dello czar, che la vertenza anglo-russa possa comporsi con reciproche concessioni.

Londra, 18. — Le impressioni pacifiche si accentuano. E' probabile che l'emiro cesserà dal rivendicare Pendjeh che è abbastanza lontano da Herat. I russi indietreggeranno dalla linea che domandavano verso Zulficar. I negoziati per la delimitazione cominceranno appena Lumsden risponderà alle spiegazioni domandate. Però finora nessun accordo ufficiale. I preparativi dell'Inghilterra e della Russia continuano.

Gibilterra, 18. — In seguito alla voce che due navi da guerra russe sono partite per questo porto, gli abitanti offerse al governatore di formare un corpo d'artiglieri volontari. La cannoniera *Grappler* incrocia ogni notte alle vicinanze.

(DAI GIORNALI)

### Uomini e bestie

Secondo dispacci da Pietroburgo, la *Gazzetta di Teheran* afferma che il ministro russo domandò il libero passaggio sul territorio persiano ai rinforzi ora affrettatamente avviati per Astrabad.

Lo Scia avrebbe annuito.

In India non fanno illusioni; colà la guerra è ritenuta inevitabile a giudicare dall'imponenza dei preparativi.

I mezzi di trasporto continuano ad essere la più grave preoccupazione, ma l'energia degli incaricati ha vinto ogni ostacolo.

Non meno di 70000 bestie da soma viaggiano in questi giorni per Pishin trasportando armi e munizioni.

Le truppe anglo-indiane sono ora in completo assetto di guerra e possono entrare in campagna colla prima settimana di maggio.

In venti giorni, 25000 uomini possono essere concentrati a Pishin.

### L'effervescenza russa

La stampa russa ha assunto un tuono bellicosissimo.

Il *Vademosti* fa colpa a Giers d'aver caratterizzato la vittoria di Komaroff come « un deplorabile incidente. »

Tutti gli altri giornali esultano per questo primo successo, e giungono fino a domandare il richiamo del generale inglese Lumsden.

La *Novyya Vremya* dice che il soggiorno della scorta di Lumsden nelle vicinanze delle posizioni afgane, è un ostacolo alla continuazione dei negoziati, e provocherà una nuova collisione.

Il giornale militare *Svet* riassume le sue opinioni in queste brevissime parole: « Avanti per Herat, il momento è propizio. »

A Londra ieri si diceva infatti che Komaroff si era spinto in avanti e si era impadronito di Herat.

Il Governo nulla sa ancora di questo fatto.

Però non lo si considera improbabile e si attende che se già i Russi non entrarono in Herat, possano entrarvi tra pochi giorni, e conseguire così il grande scopo della loro politica in Asia.

In quel giorno la guerra verrebbe ufficialmente dichiarata.

Cinquantamila Russi andranno a rinforzare le truppe ora accampate a Penj-deh.

## L'ITALIA IN AFRICA

Per Arafali

La *Rassegna* ammette che, forse, l'idea dell'occupazione di Arafali è venuta al governo nostro, pel desiderio di prevenire una consimile occupazione da parte della Francia, ma osserva che si mette, anche lì, nel Mar Rosso, di fronte alla Francia la quale sente ripugnanza a considerarci di casa.

« Così — esclama la *Rassegna* — il primo passo della nostra politica coloniale, ancorchè modesto, ci ha cacciato in una sola volta in mezzo a turchi, egiziani, abissini, inglesi, francesi e sudanesi. »

— Dagli ufficiosi si dà poca importanza alla intervista di Mancini col l'ambasciatore francese Decrais a proposito della occupazione di Arafali; si negano i pretesi diritti dei francesi.

Destò grande impressione il fatto che il governo egiziano abbia invitato il governatore di Serenhait consegnare Keren agli Abissini.

Ciò in base al trattato di Hewet.

Ma siccome devono essere stati gli inglesi a dare l'assenso così si ha ragione di vedere in questo passo una mancanza di deferenza verso l'Italia che voleva occupare quella località per stazione estiva dei suoi soldati di stanza a Massaua e che adesso ha col Ferrari una missione presso il negus Giovanni.

Ma con chi siamo dunque? Siamo proprio all'avventura?

### Ferrovia a Massaua

È ufficiale la notizia dell'acquisto del materiale per dieci chilometri di ferrovia con ventisette piccoli vagoni sistema Decauville.

Questo materiale, spedito a Massaua, dovrà servire a collegare i punti principali occupati dai nostri distaccamenti e al trasporto d'acqua, viveri, cambio di picchetti, e trasporto di materiali per lavori di fortificazione.

Lo scartamento dei carri e delle locomotive sarà di 60 centimetri, i motori saranno cavalli oppure camelli.

Occorrendo, verranno acquistati anche dei piccoli motori a vapore.

### Altre occupazioni

Il *Fascio* assicura che il governo decise, contro il parere del generale Ricci, di aderire alle proposte del colonnello Saletta, il quale vorrebbe occupare tutti i punti strategici della costa fra Massaua e Assab, che sono o no presentemente presidiati da truppe egiziane.

Il Saletta vorrebbe anche occupare qualche punto all'interno, purché non distante oltre 5 chilometri dalla costa o da altro presidio italiano.

Nell'autunno poi, termina il *Fascio* verrebbe mandato nel Mar Rosso un intero corpo d'esercito.

## La Sardegna a Tripoli nel 1885

La onorificenza accordata dal Governo ai marinai superstiti di questa spedizione ha rinfrescata la memoria del glorioso fatto.

Erano grandi gli interessi marittimi del regno sardo nel 1825; e l'aggiunzione del Genovesato aveva fatto di quello Stato una importante potenza marittima di secondo ordine. Sotto la bandiera di Savoia navigavano 31,200 marinai sopra 2824 bastimenti mercantili di varia portata; la marina da guerra, destinata a proteggere questo nuvolo di legni, noveva quattro vascelli, due fregate, quattro corvette, due brick, quattro golette e due mezzegalere, ultimo residuo degli armamenti medio-evali.

Questa flotta, dopo la restaurazione dei savoiardi, non aveva fatto ancora le sue prove, e pochi la temevano.

Si presentò l'occasione; e il re Carlo Felice volle subito approfittarne, affinché si sapesse quanto valessero i suoi marinai.

Col bey di Tripoli, come con tutte le potenze barbaresche, la cui pirateria infestava il Mediterraneo, vigeva trattato; ed era che a ogni nuovo garsi dal Regno Sardo un regalo fissato, che per Tripoli era di quattro mila piastre di Spagna.

Il console piemontese di Tripoli, dopo un breve congedo, tornava alla sua residenza; ma il bey ricusò di riconoscerlo, disse che si trattava di un nuovo personaggio e richiese le quattromila piastre. Al rifiuto, si corrucciò il principe barbaro, e alcune sue fuste piombarono su inermi sudditi sardi che di nulla sospettavano, e li trassero in prigione.

Il castigo non doveva tardare.

Sotto il comando del capitano di vascello Sivori, due fregate e taluni legni minori furono della marina sarda spediti contro Tripoli. Il bey, chiamato a soddisfazione, si beffò di quell'apparecchio navale; tanto contava sulle forti opere del suo porto!

La notte del 27 ottobre 1825 il luogotenente di vascello, Mameli, con nove palischermi si allontanava silenziosamente dalla squadra sarda, e si cacciava audacemente in mezzo ai barbareschi.

Dal porto videro gli audaci, e fu subito un tuonare d'artiglieria e un turbinare procelloso di palle infuocate. Le batterie della costa, armate di enormi artiglierie, saettavano a tutta forza quel pugno d'uomini. Ma essi, come nulla fosse, si gettavano nelle navi tripolitane, incendiavano due golette ed un brick, spargevano, fra le restanti, un terrore indicibile.

A giorno, il bey vide i guasti della sua flotta, e le immobili fregate di Sivori, pronte a bombardare la città. L'orgoglio fece luogo alla paura; implorata la mediazione del console inglese, domandò perdono e pace, e l'ottenne a miti condizioni.

## Corriere Veneto

Neale. — E' morto Rossi segretario comunale. Gli si fecero bellissimi funerali. A quel municipio se ne rac-





# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso		
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevisano S. . . . .	7,39	1,30	5,52
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluno . . . . .	8, 6	1,47	6, 9
								Cornuda . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

## Specialità raccomandate per uso domestico

### POLVERE INSETTICIDA

successo infallibile

Con questa rinomata specialità si distrugge tutti gli insetti, come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare, bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere. L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

### TARMICIDA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE TARME

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pellicerie, Panni di ogni genere, Tappeti ecc., con una spesa minutissima. Prezzo Lire 1,20 pacco grande; centes. 60 pacco piccolo.

### ACQUA DELL'ERETTITA

per la distruzione dei Cimici

Serve ammirabilmente per letti elastici ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo della bottiglia cent. 80.

Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, N. 4825, in Venezia.

Deposito e vendita presso Antonio Bedon, Parrucchiere; ed alla Farmacia Zambelli, contrada del Santo, PADOVA.

## PRESTITO Bevilacqua La-Masa

Per la definitiva sistemazione di questo Prestito, depositare le Obbligazioni dal 10 Aprile al 4 Maggio p. v. presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per informazioni rivolgersi al Sig. A. Villa, Banchiere, in Milano Piazza della Scala, 3. (3710)

## Ettore Delbecchi TORINO

### Essiccatoi Pneumatici

fissi e locomobili per cereali; sistema brevettato.

### PRIMO PREMIO

del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ottenuto al concorso governativo 1884 all'epoca dell'Esposizione Nazionale.

Distilleria a Vapore G. BUON e C. Proprietà Rovazzi BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881



### Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTO dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.